

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Omnia sunt anima fundus quas exordia fundus
in croce signatos intra quod anima tegant

Omnia ergo simul crucis obstringamur acri
Quae vult mandum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiepiscopus Venetiarum

Amministrazione

Udine, Vicolo di Fransero N. 4.

INSEZIONI. — Comunicati vari ne
corpo del giornale per ogni linea o
spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma
sent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad
una o due colonne, chiedere le condi-
zioni usate che si spediscono a richiesta.
Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Mercoledì 3 Ottobre 1904

Onor. signor Sindaco Udine

Direzione
Udine, Vicolo di Fransero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50
— per un trimestre L. 5. — Un numero
sent. 5 — Arretrato cont. 10.
Gli abbonamenti non disdetta si in-
diano rinnovati.
Ai corrispondenti i manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
ed i plichi non affrancati.
Anno V. — N. 225

I favoritismi alla Minerva

Mentre i maestri elementari si agitano per l'avocazione delle scuole primarie allo Stato, è bene vedere come lo Stato tratti i professori delle scuole secondarie. Vedremo che se Massena piange, Sparta non ride.

Era gli allegati del prof. Kirner alla relazione del consiglio federale per il congresso testè tenuto a Roma, ve ne è uno che denuncia al ministro Orlando ed illustra vari abusi e varie ingiustizie perpetrate alla Minerva (Ministero della Pubblica Istruzione) a danno di insegnanti onesti, che hanno inviato i documenti e le loro proteste a mezzo delle rispettive sezioni, Kirner divide le irregolarità in cinque capitoli: 1. nomine di persone che non parteciparono a concorsi; 2. trasferimenti a sedi primarie senza concorso; 3. passaggi da una scuola inferiore ad un'altra superiore senza concorso; 4. nomine di presidi, direttori e provveditori; 5. insegnanti che chiesero ciò che reputano conforme a giustizia e non l'ottennero. Si conclude invocando dal ministro Orlando efficaci provvedimenti.

E' da osservare che la quasi totalità dei fatti denunciati sono quelli che vennero man mano messi a galla nella campagna contro l'on. Nasi. Sotto Nasi gli abusi furono infiniti. Gli allegati ne annoverano un'ottantina! Per creare dei posti in sedi importanti per qualche favorito si divisero classi senza bisogno, perfino non meno di trenta alunni, e si tolsero delle classi ai titolari che ad esse avevano diritto.

Qualche volta — si rileva — anche la vendetta od il malvolere di un superiore si manifestò, privando delle classi aggiunte un dipendente, come accadde al prof. Franco Redaelli del regio Liceo di Parma per opera del Prov. editore Rizzati (il famoso cognato del Paoli, clamoroso difensore di Nasi) sul conto del quale Rizzati fu fatta un'inchiesta, di cui invano fu domandata la pubblicazione.

Le ragioni di servizio che devono giustificare i traslochi spesso erano vendette di superiori. Nel 1900 i lamenti che si levavano da ogni parte per il disordine d'un liceo di Torino, indussero il Ministero a mandare colà una ispezione affidata al prof. Romano dell'Università di Pavia, che propose, come primo rimedio, l'allontanamento del preside, Vincenzo Vischi, zio dell'allora deputato ed oggi senatore Vischi, (quello che fece dichiarare festa civile il XX settembre).

Nel dicembre 1901 il ministro concesse tre sessioni di esami alla licenza liceale per quei candidati che, per giustificati motivi, non avessero potuto prendere parte ad una delle due sessioni consentite dalla legge. Fabio Vischi, figlio del detto senatore, si era già presentato ad ambedue le prime sessioni ordinarie, ed ed in nessuna delle due era stato approvato in matematica. Fu ammesso illegalmente alla terza sessione, e passò, esaminato dal professore di fisica, perchè il professore di matematica era stato a tempo opportuno traslocato « per ragioni di servizio » e mandato a respirare l'aria di Romagna, a Cesena, ed il suo successore non era stato ancora mandato a sostituirlo.

Nei liceo Umberto I a Roma studiò il figlio dell'on. Nasi quando questi non era ancora ministro della P. I. e non conseguì la licenza liceale, che andò poi a prendere a Trapani. E' voce insistente che in quella occasione l'on. Nasi pronunciò una minaccia, che poi, quando giunse al potere, mantenne, nell'ottobre del 1901. Di quell'istituto « non rimase pietra su pietra » nonostante che quei professori fossero tutti protetti dal ministro Bacelli. Ed è storia nota l'allontanamento dal Ministero del comm. Gherzi, capo divisione, perchè non volle aderire alle insistenze di Nasi, quando mostrandogli le medagliette di deputato esclamava: « Ma queste devono pure valere qualche cosa! » Il figlio di Nasi è quel signorino che figurò nelle note rivelazioni per essersi fatto scarozzare e che ora pubblica le sue filippiche contro l'on. Saporo.

Nel Ginnasio-Liceo di Aquila il professor Ugo Teisire fu dispensato dal prendere parte agli esami della sessione autunnale del 1903 e gli fu concesso un

congedo che egli non aveva domandato, fino alla fine degli esami stessi; giorni dopo veniva traslocato. Nella sessione estiva, detto professore aveva impedito che venisse assegnata ingiustamente la licenza di onore ad uno dei figli del suo provveditore, rimandandone un altro alla sessione autunnale. Anche il prof. Adolfo Grambagni si era ritirato dalla Commissione di esami nella sessione estiva per protestare egli pure contro il voto assegnato al figlio del R. provveditore, ed anche lui fu trasferito!

Anche un inconveniente che danneggia le scuole e danneggia gli interessi legittimi di chi lavora, è stato rilevato nel Parlamento e nella stampa, l'abuso cioè di « comandi » agli uffici estranei all'insegnamento.

La relazione del Kirner cita il caso del prof. Gizzi, che, incaricato in teoria di insegnare filosofia, in pratica è sempre « comandato » qua e là, e dice: « Sarebbe desiderabile che egli si decidesse finalmente e fare il professore, o che il Ministero ne liberasse i ruoli: di laureati che aspettano un posto ce ne sono tanti ».

Spogliamo ora dall'allegato Kirner altri casi non già d'ingiuste nomine e promozioni (che non basterebbero due numeri interi di giornale) ma di veri e propri falsi da codice penale.

Fontana Russo Luigi. — Nei ruoli 1902 03 04 figura come ammesso in servizio sino dal 1894. Viceversa negli annuari e ruoli anteriori al 1902 il suo nome non si trova. Lo s'incontra per la prima volta nel ruolo del 1902, dove figura titolare di II classe dal 1° novembre 1901 alla cattedra di legislazione doganale annessa alla Università di Roma. Nell'annuario 1904 è per di più straordinario nella storia diplomatica. Ebbe L. 1000 di compenso per studi agrari.

Lombardo Vincenzo. — Alla tenera età di 45 anni è nominato reggente di filosofia, senza avere neppure la laurea relativa, nè l'abilitazione. La Scuola Secondaria del 28 novembre 1903 dice che la Corte dei Conti ha respinto il decreto, per difetto di abilitazione. Questa gli fu conferita il 31 dicembre 1903, e nell'Annuario del 1904 il Lombardo figura come reggente regolare dal 1° novembre.

Sembra però che i pasticci della Minerva perdurino anche dopo la caduta del Nasi.

Palerna Baldizzi cav. Leonardo nel ruolo 1902 per le Normali figura nato nel 1868; nei ruoli 1903 e 1904 per gli Istituti Tecnici è nato nel 1887 (!), nel ruolo 1904 dei Musei sarebbe del 1877. Nel ruolo del 1902 figura reggente di disegno nelle Normali; ma dal 1° novembre di quell'anno diventa reggente di quell'Istituto Tecnico. Nell'annuario del 1903 figura come comandato nelle classi aggiunte del R. Istituto Tecnico di Roma; e nel tempo stesso, quale professore di disegno nelle Normali, figura comandato nell'Ufficio degli scavi al Foro Romano (annuario 1903). Nel 1904 compare in 2 ruoli: cioè professore reggente d'Istituto Tecnico e architetto ingegnere nell'Ufficio di conservazione dei monumenti. Quest'ultima nomina ha la data del 1° gennaio 1904. Intanto nell'annuario scolastico del 1904 si trova il cav. Palerna Baldizzi quale architetto ingegnere all'Ufficio regionale per la conservazione dei monumenti a Torino, ma non figura in nessuna parte negli Istituti Tecnici, pel quale insegnamento riceve stipendio. Dal Bollettino pag. 324, figurerebbe a Palermo; da pag. 481 a Firenze.

L'allegato domanda — se è lecito — in quale sede si trovi, e come si debba interpretare il disposto della legge 12 luglio 1900 che vieta 2 posti in organico. E come queste altre ed altre birbonate si verificano, le quali sono ad attestare che la camorra sia l'unica megera che spadroneggia alla Minerva. E i maestri elementari vorrebbero ancor essi cadere nei ributtanti amplessi di questa megera!

« Sua Santità che si interessa molto delle materie che formano oggetto della riunione attuale di Basilea, avendo appreso che la questione operaia vi sarà considerata dal punto di vista del trattato del lavoro stabilito tra la Francia e l'Italia, per proteggere gli interessi degli operai, nell'ordine delle assicurazioni, delle garanzie e degli infortuni, della durata del lavoro, ecc. ha espresso non solo la sua soddisfazione pel trattato già concluso, ma anche il suo vivo desiderio che se ne formino altri nei differenti paesi, pel più gran bene positivo e durevole delle popolazioni operarie. »

Pio X ha così confermato all'Associazione della protezione dei lavoratori la simpatia e la fiducia che già Leone XIII ebbe ad esprimere più volte.

Omaggio al Santo Padre.

Roma, 4. — Sono pervenuti in Vaticano moltissimi volumi, contenenti le firme raccolte dai giornali cattolici francesi, per protestare contro le persecuzioni a cui sono state fatte segno le congregazioni religiose ed espiantate al Santo Padre quei sentimenti di filiale obbedienza, che sono tradizionali nell'animo e nel cuore dei cattolici francesi.

Pellegrinaggi.

Roma, 4. — Partito da Lucerna verso le 11 di ieri, dopo avere raccolto i confratelli lungo la linea del Gottardo, è giunto oggi un pellegrinaggio svizzero. E' composto di 449 persone fra le quali non pochi sacerdoti, il signor Pestalozza di Zurigo, presidente delle associazioni cattoliche svizzere, capi di governi cantonali, e ben 17 medici.

Ne sono a capo come presidenti d'onore i monsignori Leonardo Hans vescovo di Basilea e Alfredo Peri Morosini vescovo del Canton Ticino; direttore il sig. Giuseppe Heisch di Luerna.

Un numeroso pellegrinaggio, organizzato dalla Catholic Association, partirà da Londra l'11 ottobre per Roma. Esso comprenderà alcune delle personalità più note nel mondo cattolico del Regno Unito. Nella città eterna, i pellegrini, saranno assistiti da Mons. Stonor, arcivescovo di Trebisonda e dai sacerdoti dell'ordine degli Oblati. Il Pellegrinaggio presenterà al S. Padre un'offerta ed una pergamena di omaggio, con le firme di tutti i pellegrini.

Si cerca un segretario comunale — E' aperto un pubblico concorso per la nomina di un segretario comunale per il comune di Codigoro. Lo stipendio è di L. 2000 con un aumento di un decimo per due decenni consecutivi. Per norma dei compagni avvisiamo che l'amministrazione comunale di Codigoro è socialista, e che essi possono dirigersi per chiarimenti anche alla locale sezione del partito.

Il socialismo dunque non sarà una santa bottega; ma certo che è bottega. Non sarà una mafia massonica, ma certo che è una mafia. Non sarà una camorra borghese, ma certo che è una camorra.

Dopo ciò: Viva Arlecchini e burattini; viva le maschere d'ogni paese; e chi fa... le spese!

Siamo noi!

Sicuro. Il periodico socialista, che si intitola *I lavoratori del mare*, dice alla gente onesta, che ha stigmatizzato le violenze delittuose commesse nell'ultimo sciopero: « Voi credete di farci un onore col dire che quelle violenze furono commesse dalla teppa; no no, la teppa, la canaglia siamo noi socialisti! »

Vi parrà, cortesi lettori, presso che impossibile tanta modestia in un foglio socialista. Ma no; è proprio così come ve l'abbiamo detta.

E se volete toccar con mano la verità, non avete che a leggere le sue precise parole che qui riportiamo:

« Canaglia prezzolata, teppa che lavora al buio, plebaglia avanzata alla galera; traditori, vigliacchi, ricattatori: questi ed altri simili, sono gli epiteti, onde essi onorano, in generale, i socialisti; che ebbero il torto di mostrarsi finalmente, un partito capace anche di qualche fatto, e non di parole soltanto... »

Ingenui questi conservatori! O che credevano che fosse una dimostrazione popolare? Non sapevano che ogni volta che il popolo si muove per la via della città è cosa prudente prendere — se si fa ancora un tempo — il treno, e fuggire in campagna? Non sapevano che le assemblee di migliaia d'uomini irritati e provocati sono altra cosa, fortunatamente, di un parlamento di deputati o di un Consiglio provinciale? Non sapevano che i cortei delle moltitudini non sono cortei di nozze; e che gettano pietre e non confetti?... »

A me dispiace una sola cosa: che il suo franco movimento siasi già disciplinato, e avviato per i canali che menano alla morte gora del parlamento. Onore alla sincerità!

Cose di Corte e di Governo

Nel mistero.

Roma, 4. — G. G. G. ha conferenziato a lungo con Biancheri. Su che cosa abbiano poi parlato e che cosa abbiano concluso, nulla si sa.

Quindi non sono che chianchiere quelle che i giornali più o meno ufficiali lanciano al pubblico circa la chiusura o la proroga della sessione e circa la convocazione della Camera.

La regina Margherita dal Salesiani.

Torino, 4. — La regina Margherita ha visitato oggi l'Esposizione della Scuola professionale e della Colonia agricola diretta dai Salesiani di Don Bosco a Valdocco. Fu ricevuta da Don Rua professore di Don Bosco ed esequiata dal comm. Beinaudi assessore per l'istruzione. Ha poi visitato i laboratori ove lavorano oltre 400 giovani ed ha esternato la sua soddisfazione per l'opera filantropica dei preti di Don Bosco.

Tittoni dal Re.

Racconigi, 4. — E' giunto Tittoni, che fu trattenuto a colazione dal Re. Questa venuta del ministro degli esteri dopo il viaggio di Giolitti in Germania, assume una certa importanza.

Le relazioni saranno riprese?

Il *Novelliste de Lyon* dice che il signor De Courcel, già segretario dell'Ambasciata francese presso il Vaticano, ritornerebbe a Roma. Aggiunge che, commerciando, Delcassé avrebbe dichiarato che la Francia dovrà ricorrere al Vaticano per sistemare gli affari cinesi.

Delcassé è contrario alla rottura definitiva con la Santa Sede e forse — dice — si sostituirà l'ambasciatore con un incaricato di affari, ma la Francia non può fare senza un rappresentante presso il Vaticano i propri interessi.

Lo chauffeur di Marconi in contravvenzione.

Parigi, 4. — Lunedì 3 corr. mentre Marconi a New York transitava in automobile in compagnia d'una signora sull'avenue Lafayette, il suo « chauffeur » venne arrestato per eccesso di velocità. Marconi, la signora e lo « chauffeur » furono condotti al posto di polizia, ove l'inventore del telegrafo senza fili diede un biglietto di 500 dollari per il rilascio del suo « chauffeur ».

La protezione dei lavoratori.

Roma, 4. — Il card. Merry del Val ha inviato in nome del Papa al conte Soderini, rappresentante la Santa Sede al congresso di Basilea dell'Associazione internazionale per la protezione dei lavoratori il seguente telegramma:

« Si cerca un maestro socialista — E' aperto in comune di Aulla (Massa Carrara) un concorso a maestro per le prime tre classi elementari con l'annuo stipendio di L. 720. »

Se vi è qualche insegnante socialista disoccupato che intenda concorrere, si rivolga direttamente a Gisomini Giacinto, assessore, Aulla (Massa Carrara).

Notizie Vaticane

La protezione dei lavoratori.

Roma, 4. — Il card. Merry del Val ha inviato in nome del Papa al conte Soderini, rappresentante la Santa Sede al congresso di Basilea dell'Associazione internazionale per la protezione dei lavoratori il seguente telegramma:

Come alimento, vuol come agente facilitante l'assorbimento, l'assimilazione e la fissazione di certi prodotti di rifornimento organico; considerando per ultimo la mancanza assoluta di glicosuria (passaggio dello zucchero nelle urine) sia pure alimentare, anche in individui (es. pellagrosi) nei quali si deve ammettere una diminuzione nella funzione glicogenica (trasformazione dello zucchero in glicogeno) della cellula epatica; considerando tutte queste proprietà viene alla conclusione che il succo di uva nell'organismo umano assume una importanza notevolissima principalmente per azione del glicogeno.

Le deduzioni del Devoto circa gli effetti della cura di uva sarebbero quindi le seguenti: - L'uva è un vero alimento che consente il risparmio delle sostanze azotate e sottrae l'organismo al peso di stentati ed imperfetti ricambi azotati; esplica un'azione stimolante sopra il fegato e particolarmente sulla secrezione biliare; costituisce un ristoro per il tessuto renale; diminuisce le putrefazioni intestinali; svolge una azione diuretica, e volendo si possono avere degli effetti purgativi.

Che cosa rappresenta l'uva, o per meglio dire il succo di uva? - suggerirà a questo punto qualcuno di coloro che ha avuto la pazienza di leggermi.

E la risposta è semplicissima: - Un liquido mineralizzato, una soluzione zuccherina.

Infatti sopra 100 grammi di uva matura si trovano: gr. 78 di acqua, gr. 14 di zucchero o glucosio, gr. 0,80 di acidi liberi, gr. 1,90 di altre sostanze non azotate, gr. 3,60 tra acini e buccie, gr. 0,50 di cenere, e qualche poco di sostanze albuminoidi che non bastano a giustificare una virtù nutritiva azotata, come taluno voleva pretendere.

Questa presenza dello zucchero e dell'acqua giustificano la sua cura: come liquido mineralizzante essa riesce ad esplicare taluna delle sue azioni medicamentose; ma altre ne esplica di natura diversa come soluzione zuccherina. Io non ho bisogno di segnalare l'importanza del potere nutritivo dello zucchero, che è diventata ormai una cognizione universale. Questa efficacia è tale che alle sostanze zuccherine si dovrebbe dare - come si fa su vasta scala nella Svizzera - un posto stabile nell'alimentazione. Non solo; ma le abitudini favorevoli dello zucchero diventano veramente straordinarie in certe occasioni, come quando l'organismo attende alla rinnovazione dei suoi tessuti, alla ricostituzione della forza muscolare, al restauro proprio in seguito ad eccessiva fatica od a lavoro debilitante (Mosso).

Alle obiezioni che possono venir mosse a questo metodo di cura, e cioè che l'uva può riuscire eccessivamente purgativa e come tale andare perduta tutto quanto si introduce, l'altra che lo zucchero introdotto può passare nelle urine, si può rispondere che quando sia convenientemente matura, i primi fenomeni non si osservano troppo, specie poi quando si abbia l'avvertenza di non ingerire né le bucce né i granelli.

Quando si fanno le cure di uva? Beninteso quando essa abbia raggiunto un grado notevole di maturità. Per svolgere bene una cura d'uva in uno stabilimento occorre poter disporre di varie qualità,

le quali arrivino a maturanza in epoche diverse.

Quando si abbiano uve molto precoci (Lugliatica, Agostenga), precoci (Chasselas, Garganega, Pinot, Moscato), settembrine (Dolcetto, ottima uva), tardive (Nebbiolo, Riesling, Verdea, Vermentino), molto tardive (Barbarossa, Pizzutello), si arriva a far eseguir cure di uva dal luglio al novembre.

Un'altra domanda: - Quali sono le indicazioni per queste cure? - Ho già detto che si usano per combattere la tubercolosi polmonare e che vengono applicate al trattamento del diabete, della podisarcia, della gotta, dell'artrite deformante. Ma chi se ne avvantaggia particolarmente sono gli individui affetti da forme catarrali croniche dello stomaco, nelle enteriti croniche accompagnate o meno da atonia e associate a un conveniente regime alimentare. Ma dove l'efficacia sua si rileva maggiore è nelle forme di deperimento organico consecutivo a clorosi, ad anemie, nella convalescenza di malattie infettive, in certe forme di nevrosi, nelle congestioni attive o passive del fegato e in certe lesioni dell'apparato urinario.

Il prof. Devoto, al quale vado debitore di tante utili cognizioni apprese, mi diceva: « Io vorrei che l'uso di mangiar uva si estendesse anche in mezzo al popolo nostro non malato. Io credo che le classi lavoratrici, che comprendono tanti organismi depauperati esauriti dall'eccesso di lavoro, cogli organi digestivi affranti dalle cattive alimentazioni, compromessi per le cattive digestioni, troverebbero nell'uso dell'uva ristoro di carni e ricupero di forze... E quale ostacolo si oppone a che un operaio faccia uso di uva per 25 o 30 giorni, quando noi vediamo scendere da più anni i prezzi delle uve anche al disotto di lire 12 per quintale? Ricordiamoci che secondo Moltke e il prof. Merkel i soldati di Pomerania sarebbero arrivati nel 1870 a Gravelotte mezz'ora prima se avessero avuto a loro disposizione dello zucchero e che il signor Jansen offre a coloro i quali visitano il suo osservatorio del Monte Bianco, delle infusioni riccamente zuccherine per metterli in grado di fare meglio la discesa e che tutte le volte che occorre compiere uno sforzo, meglio di ogni altra sostanza, giova lo zucchero.

Non la finirei se volessi continuare a scrivere più a lungo sopra questo argomento. Io ho attraversato una larga parte della Svizzera francese e tedesca, dove le cure di uva vengono eseguite con una meticolosità lodevolissima, e da interrogazioni prudenti mi sono convinto che la spedizione all'estero delle nostre uve da pasto è tutt'altro che disprezzabile; di quelle uve che forse mangeranno parecchi dei nostri connazionali credendo di fare una cura di... uva renana.

Dott. Costanzo Einaudi.

Notizie italiane

Rimpatrio e partenza di emigranti.

Napoli, 4. - Durante il mese di settembre sono rimpatriati dalle Americhe 14691 emigranti.

Li trasportarono 14 piroscafi esteri, dei quali quattro con bandiera italiana.

Nello stesso settembre, gli emigranti in America, raggiunsero il numero di 4892.

Nuovo scontro ferroviario.

Borgo San Donnino, 4. - Iersera vicino a questo scalo ferroviario il treno viaggiatori partito da Bologna e che era diretto a Piacenza investì la coda del treno merci che era pure diretto da Bologna a Piacenza e stava eseguendo manovre per lasciar libero il passo al treno viaggiatori.

In seguito all'urto si rovesciò la macchina del treno viaggiatori e si sfasciarono due vagoni del treno merci.

del corpo, del cibo, del vestito, igiene individuale, igiene sociale. Ed è bene per ciò, che le epidemie ed i contagi, che una volta menavano strage d'uomini, oggi sono banditi di mezzo ai popoli civili: e la durata media della vita umana ai nostri giorni non si è abbassata, in confronto dei tempi passati. Ebbene, affinché ogni altra igiene ed ogni terapeutica possano avere una applicazione proficua, oggi la scienza sanitaria, impone un'altra igiene previa; l'igiene della casa; né oggi, per esempio, dovrebbe esser permesso di abitare una casa, senza il permesso dell'ufficio sanitario. E sta bene: perché in un ambiente sano si può viver sani; in un ambiente vizioso si deve ammalare. - Ora noi abbiamo a trattare una igiene ben più elevata, complessa ed importante di ogni altra igiene, senza della quale ogni cura fisica, ogni studio antropologico, ogni assistenza economica riuscirebbero troppo insufficienti per la salvezza dell'infanzia: l'igiene dell'anima infantile.

Per ciò rivolgo senz'altro le nostre prime ricerche e le nostre prime sollecitudini all'ambiente morale dei bambini, ossia all'ambiente domestico, nel quale veramente il fanciullo funziona come una spugna, e niente di tutto quanto si vede, ascolta, sente, va perduto: ma tutto vien raccolto da lui o assimilato coi pro-

S'ha da deplorare la morte del fraterno Alfredo Chielli di Bologna addetto al freno alla coda del treno merci.

I viaggiatori sono tutti incolumi salvo pochi contusi.

Una famiglia di centenari.

Aquila, 4. - E' morta in Aquila una donna del popolo, certa Rosaria Sciarra, nella grave età di 102 anni. La madre di costei visse 112 anni. I figli della defunta Rosaria sono già vecchi, ma godono una florida salute.

La lega contro la teppa a Milano.

L'Associazione degli industriali e commercianti ed esercenti riunita stasera in numero di 150 persone deliberò di costituire le unioni federate per resistere alle prepotenze degli operai, protestando contro il contegno delle Autorità che lasciano la teppa rivoluzionaria imperare durante lo sciopero.

Nell'Estremo Oriente

A Port Artur.

Cifu, 4. - Continuano gli assalti alle fortezze. A Tokio non si crede alle notizie di fonte russa le quali segnalerebbero tanti insuccessi quanti furono gli assalti giapponesi dal giorno 10 settembre al 26.

In Mancuria.

Pietroburgo, 4. - Il Novoje Vremja reca che il 1. corr. il generale Mitschenko con alcuni reggimenti di truppe a piedi di cosacchi e 24 cannoni attaccò due volte l'ala sinistra di Kuroki, ma dovette ritirarsi dopo accanito combattimento riportando gravi perdite. I russi abbandonarono sul terreno 5 cannoni, 87 morti e molti feriti.

Novanta giapponesi impiccati.

Londra, 4. - L'agenzia News ha da Muenchen, che durante uno scontro recente, una batteria giapponese aprì per sbaglio il fuoco sopra un distaccamento di fanteria giapponese. I soldati di fanteria risposero al fuoco e si gettarono contro gli artiglieri fraticidi uccidendone parecchi. In seguito a tale gravissimo incidente, si tenne un consiglio di guerra, il quale fece impiccare novanta soldati.

Contro le Camere di Lavoro

Leggiamo nel Giornale di Roma: In seguito ai recenti disordini, parecchi Consigli comunali hanno deliberato di togliere il sussidio alle Camere del Lavoro, essendo risultato chiaramente che queste istituzioni socialiste non servono che a sballare gli operai.

A questo proposito, giova notare che il Consiglio di Stato, sollecitato dal Ministero dell'Interno, nel 1896, a dare il suo parere intorno alla legalità della iscrizione fra le spese facoltative nei bilanci dei comuni o delle provincie del sussidio alle Camere del Lavoro, così si pronunziò.

« Le Camere del Lavoro, pur restando nello scopo che si propongono, quello, cioè, di agevolare il collocamento di operai o di conciliare disordini tra imprenditori e operai, sono istituti di loro natura diretti a favore di una determinata classe di persone. Ora tutto ciò che può interessare una sola classe di persone in una comunità è, per ciò stesso, negazione di un interesse generale della comunità e gli uffici a pro di quel dato ceto di persone è chiaro che non possono rispondere al carattere di quella utilità generale per tutti gli abitanti del Comune, della quale intende la legge.

Ogni intervento del Comune, che si traduca in sussidi a favorire l'impianto e lo sviluppo di questi novelli istituti che sorgono col nome di Camere del Lavoro non sarebbe giustificato di fronte al diritto pubblico creato dalla vigente legislazione amministrativa. Quando pure le condizioni finanziarie del Comune consentissero al suo bilancio degli stanziamenti di spese facoltative, e pur prescindendo dalle disposizioni delle leggi 23 luglio 1895 n. 340 e 4 agosto 1895 n. 516, non è dubbio che qualsiasi spesa per legge o per contratto non obbligatorio al Comune non potrebbe essere fatta che a titolo di beneficenza, ovvero ad oggetto di favorire e promuovere servizi

cedimenti più strani ed inaspettati. (1) Così, se l'atmosfera familiare fosse inquinata, il figliuolo, che nelle condizioni normali potrebbe sfuggire alla funesta legge dell'ereditarietà, perchè la legge ereditaria (chechè altri pensino contrario) normalmente non infligge il vizio ma solo la disposizione al suo sviluppo, trova fatalmente nel recinto domestico quel terribile fattore psicologico, che determina moralmente al male quella ereditaria disposizione. Filii abominantium sunt filii peccatorum et qui conversantur secus domos impiorum. (2) Anche una pianta fiorente, se venga chiusa in una serra senza luce e senz'aria, piega il suo stelo, come rimpiangendo la libera luce, l'aria libera: se ciò accadesse di una pianta ammalata, essa morirebbe.

Vediamo adunque quale sia ai giorni nostri l'ambiente domestico. Lino Ferriani ha fatto in proposito un accurato studio sopra 802 minorenni condannati; ed ha trovato, che 35 soli di quegli infelici ebbero dai genitori trattamenti umani, ed 11 soli poterono conoscere, che cosa sia affettuosità domestica: gli altri 756 trovarono nella loro famiglia una causa determinante della loro precocità criminale. - Un minorenni fu condannato per furto; ebbene, il piccolo delinquente sperimentò, solamente nel carcere, per la prima volta in vita sua, la dolcezza dell'affetto materno, quando la moglie pietosa del capo-guardiano delle carceri gli prodigò le sue tenerezze. La prigione fu per lui più benefica della casa materna. - Una fanciulla di anni tredici scrive questo biglietto: « Il papà non mi vuol più bene, la mamma mi vuol male, io sono tanto sventurata, è meglio morire... Addio. Perdono a tutti », e durante la notte, mentre tutti dormono, si getta in un pozzo.

Bastano questi dati, che potrebbero essere numerati in infinito, per farci capire quanta parte di verità vi abbia nel giudizio di quei criminalisti, i quali asseriscono non esservi fatto di delinquenza precoce, che non abbia avuto per causa effettiva l'ambiente domestico. - Così l'organismo sociale è colpito di dissoluzione, negli stessi elementi che lo costituiscono sostanzialmente! Gettate pure uno sguardo entro le pareti domestiche, dove le persone, deponendo la maschera sotto cui si infingono dinanzi alla società si rivelano nella loro realtà genuina; la coscienza del dovere familiare, e il sentimento dell'affetto tenero, forte e generoso vi sono già decaduti o scomparsi. E frattanto quali famiglie ci si prepa-

ed uffici di utilità pubblica, entro i termini della circoscrizione amministrativa com'è tassativamente prescritto dell'articolo 260 della legge comunale provinciale.

Nè potrebbe dirsi altrimenti, se il sussidio del comune fosse dato a titolo di beneficenza. A prescindere che non a titolo di beneficenza che il sussidio verrebbe dato e accettato, voluosi osservare che un tal genere di concorso si risolve in una spesa che non sarebbe erogata per nessuno di quegli scopi, a cui intende e provvede ai termini di legge, la pubblica beneficenza.

Le stesse cose ripeteva il Consiglio di Stato, in adunanza generale, con il parere 15 novembre 1897, n. 2046.

Notizie estere

La telegrafia senza fili in Terra Santa.

Gerusalemme, 4. - Alla presenza di mons. Aurelio Briante, nuovo Delegato Apostolico d'Egitto, sono stati fatti a Gerusalemme i primi esperimenti di telegrafia senza fili. Gli esperimenti, benissimo riusciti, si debbono ai laboratori scientifici del PP. Francescani della custodia in Terra Santa.

Guglielmo di nuovo in crociera.

Berlino, 4. - Il Berliner Tageblatt assicura che l'imperatore Guglielmo intraprenderà una crociera nel Mar Mediterraneo per consiglio dei medici, i quali ritengono che l'aria del mare, di primavera nel sud, d'estate nel nord, giova molto alla salute del monarca. Il viaggio avrebbe luogo al principio dell'anno nuovo, dopo il matrimonio del Kromprinz.

Treno inglese deviato.

Londra, 4. - Un treno proveniente dal paese di Galles devio ieri nel pomeriggio presso Oughor nella Contea di Clamor Gan. Il macchinista ed il fuochista e quattro viaggiatori sono morti; cinquanta persone sono ferite.

FESTE CENTENARIE DI TREVISO in onore del papa b. Benedetto XI

Domenica p. p. sono cominciate a Treviso le feste centinarie in onore del beato Benedetto XI. Giovedì 6 corr. avrà luogo il pontificale del mons. Longhin vescovo di Treviso. Sabato 8 corr. alle 10.25 arriverà l'em. card. Callegari vescovo di Padova, delegato da S. S. Pio X a rappresentarlo alle solenni feste del Suo antecessore e concittadino. Nel pomeriggio alle ore 15 avrà luogo la prima esecuzione dell'oratorio perisiano La risurrezione di Cristo diretto dallo stesso illustre autore. Domenica 9 ottobre sarà il pontificale dell'eccl. mons. Zamburlini nostro arcivescovo e a sera, seconda esecuzione della Risurrezione che si ripeterà nei giorni seguenti:

Domenica 16 ottobre, ore 7 ant. - Messa letta dall'eccl. mons. A. Polin, vescovo di Adria, in S. Nicolò, colla Comunione generale. - Ore 10 ant. pontificale e Omelia di s. e. il card. Giuseppe Callegari, delegato pontificio in S. Nicolò. - Ore 2 pom. Processione solennissima di chiesa in onore del b. Benedetto XI coll'intervento dell'em. Cardinale, degli eccl. vescovi e di tutte le Associazioni cattoliche della città e diocesi coi loro vessilli.

Facilitazioni ferroviarie.

Nell'occasione dei festeggiamenti che si faranno a Treviso nel prossimo ottobre e specialmente per l'esecuzione dell'Oratorio Perisiano, furono concesse le seguenti facilitazioni:

1. La Società Veneta ha accordato la validità di cinque giorni ai biglietti di andata-ritorno distribuiti dalle stazioni di tutte le sue linee del Veneto dal giorno 6 al giorno 14 ottobre. 2. La Società Adriatica: a) ha accordato la validità fino al 12 ottobre inclusivo dei normali biglietti di andata-ritorno distribuiti nel Veneto per Treviso dal 6 all'11 ottobre. b) ha accordato la istituzione dei biglietti di andata-ritorno per Treviso con la stessa validità di giorni 5 colla riduzione normale dalle stazioni di Rovigo, Monselice, Este, Legnago, Gemona, Portogruaro.

Da queste concessioni sono escluse le linee della Rete Adriatica, alle quali è stato applicato il servizio economico (linea Treviso-Motta e Casarsa-Spilimbergo). Nelle singole stazioni interessate saranno esposti i manifesti contenenti le suddette concessioni.

PICCOLE NOTE

Che spirito!

L'avv. Criussi invia al Friuli la seguente lettera:

Pregio Sig. Direttore, Non mi lagno dell'articolo d'oggi del Friuli, il giornale democratico col quale non ho mai avuto il piacere d'imboccare una. Soltanto, impressionato dalle teorie del Commentatore, sulla libertà, non capisco perchè non abbia domandato l'apertura delle sale della Loggia per il Santo Sinodo, e non sostenga la municipalizzazione di S. Luigi per le classi elementari. Ci pensi, e mi abbia coi migliori saluti suo dev.mo E. Criussi.

Che spirito, eh!

Una domanda ingenua.

Il « Commentatore » a commento della surriferita lettera, fa un'ampia professione di anticlericalismo e constata: « I. - che le preterite lavorano, abilmente, insidiosamente - fuori del loro campo naturale, che è la chiesa - per intrufolarsi dappertutto e specialmente per portarci via i figliuoli ecc. »

Domandiamo: se un prete - sia pure della compagnia di Gesù ed in tricomoziano - venisse in casa del sig. Commentatore, non a rubare i suoi figliuoli, ohibò! ma solo a chiederli per educarli in un educatorio clericale - lui, il signor Commentatore, che risponderebbe al tricomoziano messere?

La domanda è indiscreta; ed appunto per questo la chiamiamo ingenua. Tuttavia è lecito aspettare una risposta.

Benissimo.

Di più, sempre commentando, il signor Commentatore constata e propone: « Occorre ed urge l'opera di riparo, e quindi in tutti noi il dovere di accorrere e stringersi affettuosamente, con generoso contributo, intorno all'Educatore laico « Scuola e Famiglia », sussidiandolo e assistendolo, sì che possa ramificarsi anche in Riceratorio festivo, ed espandere la sua benefica influenza in tutti i quartieri della città.

E per conto suo il Friuli, o personalmente il sottoscritto, si dichiarano pronti a quotarsi e a spendersi per quanto possono.

Benissimo; così va fatto. E intanto speriamo di vedere aperta la sottoscrizione con le offerte generose dei sei interroganti.

Va da sé poi che per nostro conto noi combatteremo la « Scuola e Famiglia » quando a questa verranno applicati i criteri esposti dal sig. Commentatore.

I "galeoni", di Vigo ritrovati

Telegrafano da Vigo in Spagna, al Daily Express che Pino è riuscito a toccare le navi della flotta spagnuola, ivi sommerse due secoli fa, cariche di oro. Per la prima volta dopo duecento anni il piede umano si è posato nuovamente sul ponte di uno degli antichi galeoni spagnuoli, sommersi nella baia.

La nave che il Pino ha toccato con tre compagni, è l'Admirante. Fino ad ora, dalle grandi difficoltà s'erano parate dinanzi a quest'opera; la maggior parte di queste navi sommarse si trova a una profondità di trenta metri e le navi sono mezzo sepolte dalla gran quantità di sabbia che il fiume versa continuamente sulla baia.

I palombari non appena scesi sott'acqua si trovavano avvolti nella nuvola di sabbia che li si deposita e non potevano vedere più nulla. Ma il Pino ha trovato il modo di superare tale difficoltà, ed ha ideato uno strumento che permetterà ai palombari di disendere giù, fino al fondo del mare e di poter toccare colle mani le cose che vi si trovano.

rano per l'avvenire? Ormai chi si dispone ad assumersi il peso formidabile della famiglia, a compiere cioè nel mondo la funzione morale più elevata e più decisiva per le sorti di un popolo, a tutto si studierà di provvedere, fuorchè a ciò, che dovrebbe essere l'anima della famiglia. Si peseranno reciprocamente, con calcoli matematici le condizioni economiche, si cercheranno con scrupolo le disposizioni igieniche e fisiche delle persone; ma all'onestà dell'animo, alla bontà del cuore, chi è che ponga mente?

Dunque, la restaurazione del sacro domestico, alla ribenedizione della casa volgiamo il nostro ministero, affinché i piccoli abbiano ad aver ancora un nido, ove posare fidatamente il capo, un nido confortato di pace, sorriso d'amore e di santa idealità. - Allora alla società, come alla terra il nuovo soffio della primavera, tornerà, vivificandola, l'incanto primaverile di una infanzia rosea, di una gioventù sana, preludio felice di un futuro risorgimento morale della società. E qui la parola del padre risuonerà ancora come un oracolo; le ginocchia della madre saranno come un'ara santa; l'aspetto del bambino come il sorriso di un angelo.

(Continua)

Sacerdote V. LIVA

I FANCIULLI e l'educazione cristiana

Tra queste miserie discendiamo anche noi sacerdoti, ferventi apostoli di carità; effundentes cor nostrum ante conspectum Domini, levantes manus nostras pro anima parvulorum. (1) E mentre alle molteplici opere umanitarie, che vengono sorgendo in Italia per generosi impulsi (lo vogliamo ben riconoscere) di anime buone: mentre alla filantropia, all'ecomia, alla scienza manca troppo spesso il supremo elemento di una completa rigenerazione infantile, lo spirito rigeneratore del Vangelo, noi, benedicendo a tutti i buoni, e compiangendo tutti gli infelici, imprendiamo con rinnovato fervore la nostra cristiana missione pro infantia.

Ai nostri giorni ha fatto dei progressi, ed ha ottenuto dei risultati veramente sorprendenti l'igiene. Per ogni miseria e per ogni organismo ve n'ha una; igiene

(1) Thren. Jerem.

(1) Paola Lombroso. La vita dei bambini 130. (2) Eccli. c. XLI, v. 8.

Quest'apparecchio consiste in un lungo e largo tubo, un igroscopio, che può essere gradualmente allungato ed entro al quale il palombaro potrà discendere.

Il fondo del tubo è aperto ma l'acqua è tenuta fuori mediante una fortissima corrente di aria compressa, che si fa circolare per il tubo, il quale sarà anche illuminato a luce elettrica.

Una Ditta di Vigo sta ora lavorando per la costruzione di tale apparecchio. Ma il Pino nel frattempo, impaziente del ritardo, è disceso nella baia, lungo il tubo del suo radioscopio del quale ha tratto l'idea del suo nuovo meccanismo.

DEGENERAZIONI.

Un dispaccio da New York ai giornali annuncia che una delle ultime creazioni del mondo elegante in America consiste nel dare dei pranzi in onore dei cani, delle dogparty. I giornali americani pubblicano con grande serietà i resoconti di queste agape canine.

DALLA PROVINCIA

Cervento

4 ottobre

Filiale omaggio.

Obbediente alla voce del superiore il clero della Forania di Gorto si raccolse per la seconda volta nella chiesa di Povolario in Comeglians per risolvere i casi proposti nel Calendario diocesano.

Al termine della congrega il preside mons. Pietro Puppini ebbe la bella e felice idea approvata con entusiasmo da questi ottimi e carissimi sacerdoti da mandare al Sommo Pontefice un telegramma di protesta contro l'insulto fatto dai ribelli suoi figli nella stessa città di Roma, voglio dire contro il Congresso del libero pensiero.

Carpaccio (Dignano)

3 ottobre.

Feste per 50.0 della prima Messa del Curato. Il giorno 29 settembre, festa di s. Michele, fummo a Carpaccio, invitati da quel M. R. Curato, don Leonardo Pagnoni, per la fausta ricorrenza del 50° della sua Prima Messa.

Già nei giorni precedenti il lieto scampario de' sacri bronzi avevano annunciata la cara ricorrenza. Nell'entrare in paese ci sentimmo subito commossi nel vedere i muri delle case tappezzati di inni e canti e di evviva de' buoni curaziani al loro amato Pastore.

Entriamo in Canonica, nella quale troviamo già convenuti molti sacerdoti, anche da lontano, a far cara compagnia al pio vegliardo.

Notiamo il Rev. Protonotario Ap. monsignor Arciprete di s. Daniele, il Rev. Mons. Liva di Udine, il Rev. Pevano di Dignano, i Rev. mi Parroci di Flaibano, Rive d'Arcano e Rodeano, il M. R. Vicario di Pinzano ed i M. R. Capp. di Bonzano, Pignano e Villanova, ed altri sacerdoti cui non ricordo il nome.

Ma ecco che si va formando il corteo per avviarsi alla Chiesa. Precede il Crocefisso, dietro a cui sfilano gli alunni della scuola del paese tenuti in bell'ordine dall'insegnante locale; indi vengono gli stendardi e le altre insegne religiose; poscia la Banda, indi il clero in cotta, ed in ultimo il buon Curato in cotta e stola, che ha alla destra il Rev. Arciprete di s. Daniele, che veste gli abiti del suo grado, ed alla sinistra il Rev. Mons. Liva.

Il corteo passa fra due fitte ale di popolo sul cui volto si legge una gioia non comune. Tutti si scoprono il capo e fissano gli sguardi sul venerando Curato che incide umile e commosso a tanta dimostrazione d'affetto.

Sopra il cancello che dà accesso alla Chiesa, vediamo una bellissima epigrafe, ed un'altra ne vediamo sulla facciata, ed una terza nel muro di fianco della Chiesa stessa.

Le epigrafi escono dalla penna valente del buon don Mattia Dorigo di s. Daniele, e furono bellamente copiate dal valente quanto modesto pittore del paese signor Picco Tiziano.

Dopo l'Evangelo, monta il sacro pergamino il Rev. Mons. Liva, il quale con smagliante parola tesse l'elogio del Principe degli angeli, S. Michele, e del ministro di Dio, cui si festeggia. E con mirabile chiarezza e facondia fa persuaso l'affollato uditorio che il sacerdote cattolico è un vero angelo di Dio, che guida e difende il popolo cristiano nelle battaglie del Signore.

Terminata la sacra cerimonia, con lo stesso ordine, si ritorna in Canonica, ove ha luogo il pranzo d'occasione, oltre il clero al quale si aggiunge il Rev. Parroco di Madrisio, onorato di loro presenza l'on. Sindaco di Dignano sig. Brian Giovanni e l'assessore auziano nonché fabbricere sig. Di Stefano Giuseppe; diversi signori di s. Daniele, tra cui notiamo i sigg. Bernardino Legranzi, Pietro Bertoli e le più spiccate personalità del paese tra le quali il sig. Gonano GBate, Travani Dante e Luigi Galli, quest'ultimo Direttore della filanda Banfi esistente in Paese; i quali sigg. Banfi contribuiscono con generosa somma alla buona riuscita della festa.

In sul levare delle mense vennero lette ed offerte in dono al festeggiato, diverse poesie d'occasione, e quelle offerte dai curaziani vennero anche cantate da un coro di voci femminili, istruite ed educate dal maestro locale sig. Pietro Tassoni. E' inutile dire che i cori, composizione del maestro suddetto, furono lodati ed applauditi da tutti i commensali.

Il pranzo fu copioso e ben confezionato a merito del sig. Francesco, conduttore dell'albergo «Alla stella d'oro» in s. Daniele.

Nel pomeriggio ci fu Vespere in canto gregoriano, dopo il quale fu solennemente cantato il Te Deum col quale ebbe termine la funzione religiosa.

L'allegria si protrasse in paese fino a tarda notte, grazie alla sullodata Banda di Madrisio, instancabile nel dare concerti in piazza, nel percorrere le vie del paese, e nel dare concerto in Canonica, ove da diversi bandisti furono eseguiti dei cori di Mons. Tomadini ed altri autori, applauditissimi.

Partita la Banda il paese ritornò nella sua consueta tranquillità, ma nel cuore del popolo di Carpaccio e del loro venerando Curato, rimarrà incancellabile la rimembranza di quella bella giornata.

Un invitato.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Giovedì 6 — s. Brunone c.

Fiere e mercati della provincia.

Gemona, Gouars, Sacila, Cervignano, Gorizia.

Iscrizioni alle scuole comunali.

Le iscrizioni alle scuole comunali si riceveranno dal giorno 3 al 13 corr. in tutti gli stabilimenti urbani, dal 5 al 13 nelle sedi rurali.

Raccomandasi vivamente ai genitori di iscriverne a tempo i loro figliuoli per evitare ritardi nella costituzione delle classi, nel regolare procedimento delle lezioni, nella compilazione degli elenchi la refezione, il fabbisogno scolastico, e quindi nel conferimento e nella somministrazione di tali sussidi.

Si ricorda inoltre che per effetto della legge 8 luglio 1904, sono soggetti all'obbligo dell'istruzione elementare, sino al compimento del corso superiore, tutti i fanciulli in età dai 6 ai 12 anni.

La mancata presentazione degli obbligati, come pure il ritardo nell'iscrizione potranno dar luogo all'applicazione delle penalità sancite per i contravventori.

Il congresso dei maestri rimandato.

L'Associazione Magistrale Friulana ha stabilito di rimandare ad altra epoca il congresso provinciale dei maestri, e ciò per l'assenza del presidente dell'Unione Magistrale Nazionale on. Umberlo Caratti.

Nozza.

Oggi si è unito col nodo coniugale il sig. Emilio Doretto di Gio. Batta coll'estimata signorina Giulia Chiussi. Congratulazioni, ed all'amico Emilio l'augurio di lungo sereno di consolazioni nel nuovo stato di vita.

Sul lavoro.

Ricorse ieri alle cure della guardia medica dell'ospedale il falegname Luigi Zorzi d'anni 17, di Giuseppe, per una ferita da taglio, al lato esterno dell'articolazione tibio-tarsica, posteriore al malleolo ed al tendine d'Achille, riportata per caduta accidentale di uno scalpello.

Guarirà in dieci giorni.

Portamonete smarrito.

La co. Fosca Manin Colloredo-Mels, smarrì ieri in un tram cittadino un portamonete.

Le marionette.

Fra qualche giorno con somma soddisfazione del mondo piccino... ed anche di quello grande al Teatro V. E. la compagnia marionettistica Attilio Grossi inizierà un breve corso di rappresentazioni. Buona fortuna!

Motociclisti in roggia.

L'altra sera due noti motociclisti cittadini mentre ritornavano in città da una gita, giunti presso i casali Papparotti per uno scarto improvviso finirono sul Ledra. Fortunatamente se la cavarono col solo bagno.

Operaio disgraziato.

Ieri nel pomeriggio, verso le ore 15.30, riparava all'Ospitale, l'operaio Giacomo Fabello, d'anni 30, di Giuseppe, lavorante presso la ditta Scaini, fuori porta Cusignacco.

Il medico di guardia gli riscontrò una ferita lacero-contusa da stritolamento all'estremità del dito medio della mano destra con strappamento della cute del polpastrello e formazione d'echimosi sottoungueale senza lesione ossea.

Al nostro reporter che lo interrogò, il Fabello disse che mentre puliva un macchinato in funzione, rimase impigliato fra i due cilindri.

Ne avrà per otto giorni circa.

Arresto.

Venne ieri arrestato ed accompagnato all'ufficio di P. S. capo Paolo Paleotti fu Ipolito, d'anni 57, bracciante da Aquila perchè sprovvisto di mezzi.

Arresto di due ladroncini.

Giorni sono da un carro merci della nostra stazione ferroviaria veniva rubata una pezza di formaggio. L'autorità di P. S. fece delle attive indagini per scoprire gli autori dell'audace furto e riuscì a porre le mani sopra due di essi.

Ieri verso le ore 12.30 la guardia di città Michelazzi di servizio alla stazione, arrestava due giovani, uno certo Zamarioli Umberto d'anni 14, l'altro Jacuzzi Luigi d'anni 21, e li traduceva in caserma. Interrogati in principio i due mariuoli negarono, poscia, stretto dalle domande il Zamarioli confessò di aver tagliato la piombatura del carro ed assieme al Jacuzzi e ad altri compagni rubata la pezza, che divisero poscia fra loro.

In una perquisizione operata in casa del Jacuzzi si trovò una pompa di bicicletta, proveniente certo da qualche furto. Si prevedono nuovi arresti.

Presso la

BANCA POPOLARE FRIULANA

Servizio di CASSETTE FORNITE per custodia

(Safe - Depositi)

Prezzi d'abbonamento:

Formato 1° Trimestre L. 7.50

Semestre L. 10 — Anno L. 15.

Formato 2° Trimestre L. 10

Semestre L. 15 — Anno L. 25.

Voci dei privati

Una pioggia di proteste.

Da fonte attendibilissima mi consta che negli scorsi giorni vennero presentate all'onor. Municipio molte centinaia di proteste da parte di industriali, negozianti ed esercenti della città.

Le proteste riflettono gli aumenti sproporzionati per la tassa esercizio e rivendita. Tutti i suaccennati contribuenti a tutto diritto si lagnano, poiché oltre agli aumenti delle tasse inflitte, riscontrarono che a cartoni furono applicate le categorie le più infime avendo essi uno straordinario lavoro mentre a certi altri cui il lavoro è meno della metà, vennero applicate due o tre categorie superiori.

Tali disparità di trattamento hanno addirittura indignato la maggior parte dei contribuenti, in ispecie gli esercenti di osterie, i quali si vedono sopraffatti dall'irruzione di vini meridionali, che naturalmente fanno una straordinaria concorrenza alla produzione regionale.

Ora io vorrei che l'on. Commissione Comunale nelle sedute che terrà per esaminare gli avanzati reclami saper fare, le considerazioni relative e riflettere seriamente sulle avanzate proteste.

Così e non diversamente le cose procederanno per bene, evitando il pericolo di futuri malanni. Silvio Soliduri.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.

Avviso.

Da vendersi in Nimis (Tarcento) una bella casa ad uso villeggiatura (ex Corvatta) in amena posizione con adiacenti stalla, orto e prato. Per visite rivolgersi al sig. Giovanni Tullio impiegato municipale in Nimis; e per trattative al proprietario sig. Isola Luigi negoziante in Gemona.

Occasione propizia per Clero

Sono arrivati finalmente a disposizione del Rev.mo Clero i due importantissimi manuali:

1. — MANUALE PER LO STUDIO E PER LA PRATICA DELLA SACRA LITURGIA, del Sac. Pietro Veneroni, miss. ap. e dottore in sacra teologia, professore nel Seminario di Pavia — 4 bei volumi, 11° edizione riordinata e accresciuta, per sole L. 4.50.

2. — IL DIRITTO ECCLESIASTICO DELLO STATO ITALIANO, esposto come studio complementare del diritto canonico. Avv. Giulio e sac. dott. Pietro Calchi Novati, professore del Seminario di Milano. Un volume di pag. 300, che comprende tutte le leggi civili riguardanti materie ecclesiastiche dall'imperatore Costantino Magno ai nostri giorni al prezzo di L. 3.20.

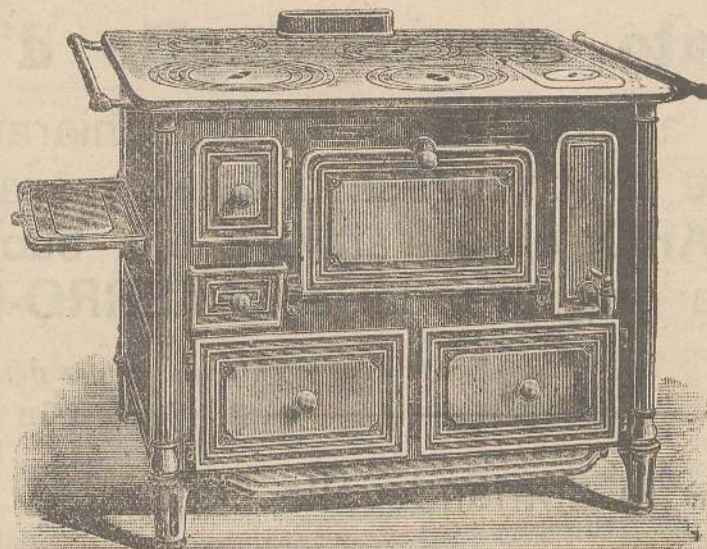
Si l'una che l'altra opera viene ceduta con un ribasso eccezionale per facilitare al Clero l'acquisto di un MANUALE indispensabile per la teoria e pratica delle sacre funzioni; e per le continue attinenze colle autorità civili. T'ovasi presso la Rev.ma Curia e in Seminario.

UDINE — Via dei Teatri N. 1 — UDINE

Campionario di Articoli Brevettati

DELLA

Antica ditta GODIN di Francia



Cucine economiche

tutte in ghisa maleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.

UTENSILI DA CUCINA in getto inossidabili

LISCIVIAIE PORTATILI di più grandezze

CAMINETTI, CALORIFERI, VASCHE da bagno, RISCALDATORI, LAVABOS a fontana, POMPE di ogni genere, APPARECCHI

RECCHI inodori, SEDILI alla turca in diverse specie, ORINATOI di tutte le forme, ARTICOLI per scuderie, VASI per giardino, BORDURE, PORTA BOUQUETS a smalto e nichelati, LETTERE e CIFRE per insegne.

Depositario F. BRANDOLINI e Stazione per la Carnia. UDINE

Occasione favorevole

PALA

rappresentante l'ASSUNTA, con cornice dorata

di buon autore — metri 1.80 X 1.30 per L. 350

rivolgersi presso

Bottacin Giovanni fu Giuseppe

Calle della Bissa 5462-64-65 - VENEZIA

Primaria e più volte premiata Officina del Veneto per Arredi Sacri in ottone e bronzo fusi, in argento e in lamina ottone argentato e dorato

Officine Ss. Giovanni e Paolo 62894 84

GRANDE DEPOSITO: Arredi in metallo fuso e in lamina ottone, come Candelieri, Lampade, Calici, Pissidi, Tronetti, Ostensori, busti di Vescovi, statue in rame, lavori in ferro battuto ecc. ecc., riparazioni, argentature, dorature.

PALME in TUTTO METALLO ultima novità, preferibili per la loro eleganza, leggerezza, solidità.

STATUE RELIGIOSE in cartone romano plasticato, diversi soggetti e dimensioni.

PER REGALI. Articoli religiosi in galvanoplastica montati con cornice intagliata e peluche, svariato assortimento ricordi per la prima Comunione.

Bronzi artistici e decorativi e qualunque lavoro di metalli Casa fondata nel 1850

Preventivi, disegni e sopraluoghi a proprie spese

Advertisement for Ferro-China Bisleri medicine, featuring a portrait of a man and text describing its benefits for various ailments.

Eccezionale occasione di favore

per il R.mo Clero e Spett. Fabbricerie

Presso SGOBARO UMBERTO in Udine Via Giovanni d' Udine N. 1 (Ponte d'Isola) e Via Ciogna N. 44 trovati per modicità massima di prezzi:

Un grandioso e ricchissimo PADIGLIONE D'ALTARE

in seta rossa con corona, frangie e finimenti tutti dorati. Effetto sorprendente.

14 BUONEGRAZIE di finissimo lavoro, imitazione broccato d'oro, in metallo a sbalzo e cesellato per damaschi da pilastro.

14 splendide CORNICI con quadri relativi (luce interna 0.71x0.33) interamente dorate con ricca cimasa e bracciale intagliati in stile barocco per Via Crucis.

Una statua della B. V. in cartone romano dell'altezza di metri 1.45.

Altra statua simile alta metri 1.05.

6 Poltrone dorate per Servizio Divino.

4 Ceroforari (Doppiieri) di stile moderno.

Si invita calorosamente a visitare i suddetti articoli per rimanerne convinti del loro speciale valore artistico e della relativamente straordinaria limitazione dei prezzi.

Fruenti da Semina

Presso i MOLINI SUL LEDRA

(Stradone di Palmanova) trovati in azione una macchina di nuova costruzione per la separazione di frumenti da Semina.

Il lavoro fornito da tale macchina riesce eccezionalmente bello, potendosi garantire la produzione di grana assolutamente uniforme e perfettamente pulita.

Gli agricoltori troveranno la massima convenienza curando la pulitura della Semente, tanto più che il premio da corrispondersi viene tenuto in misura assai limitata.

G. Muzzatti Magistris e C.

Gabinetto dentistico

D. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali Udine, Piazza del Duomo numero, 3

Inserzioni in IV pag. a prezzi modicissimi.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **L. V. BELTRAME**
"alla Loggia", Piazza V. E.

Sorgete, o calvi! - Al grido del portento
Ch'opra l'acqua Chinina di Migone,
Corrono gl'infelici a cento a cento
Sperando in una pronta guarigione
Per le lor teste che, all'umano sguardo
Sembrano tante palle da bigliardo.

E dal piano e dal monte in tutta fretta
S'affannan gl'infelici a giunger presto;
Chi corre a piè, chi vola in bicicletta
Ed è felice in ver quei ch'è più lesto,
E accostar può il ministro di Migone
Che in alto tiene il magico flacone.

Al bagno di quell'acqua portentosa,
Uomini e donne, pria si deformati
Veggono i capi lor, qual selva ombrosa,
Di splendidi capelli incoronati;
E gli uomini affin hanno il contento
Di vedersi ammirar l'onor del mento.

Sorgo da tutti i petti un grido solo,
Da tutti i cor s'eleva un solo canto:
* Gloria in eterno a chi del nostro duolo
* Consolator si fe e del nostro pianto;
* Gloria a chi ci donò la guarigione,
* Gloria all'Acqua Chinina di Migone.

L'Acqua CHININA MIGONE si vende profumata, inodora od al Petrolio, dai Principali Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Martinuzzi Francesco
premiato con Medaglia d'Oro all'Esposizione Region. Udine 1903
UDINE - Piazza S. Giacomo (Angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per canici, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

BERTOGLIO LODOVICO
FABBRICA
premiata all'Esposizione Regionale 1903 in Udine

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19. UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

OMBRELLI E OMBRELLINI
ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc.
Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma —
Valigieria di tutta novità | Borse e borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli per Stacci e Buratti
Si coprono fusti vecchi d'ombrellere e ombrellini con stoffe di qualunque genere
A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

◆ PREZZI MODICISSIMI ◆

La Ditta Rizzani e Cappellari
AVVISA

i numerosi suoi clienti, che nel suo nuovo Stabilimento in Manzano tiene un forte deposito di **Mattoni, Coppi, Tavelle, Calce idraulica, Cementi** di lenta e rapida presa e **Portland** a prezzi modicissimi.

Tiene pure un grosso deposito anche qui nello Stabilimento in Udine di **Mattoni, Coppi, Tavelle, Tegole Marsigliesi, Mattoni bucati, Tavelloni, Vasi da fiori e Statuette da giardino, ecc., Calce comune Calce, idraulica, Cementi** di rapida e lenta presa, **Portland** — il tutto a prezzi modicissimi in modo da non temere concorrenza.

N. B. — Fa inoltre presente che i suoi **Coppi** e le **Tegole Marsigliesi** in deposito a Udine sono fabbricate con l'argilla delle sue fornaci di Manzano e perciò si garantisce il buon esito.

Domenico Raiser & Figlio
Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio
Specialità **DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI**
di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: **Diploma d'Onore** all'Esposizione Regionale di Udine.